

Dispositivi per prevenire l'abbandono di bambini nei veicoli chiusi

Commento

Legge 1 ottobre 2018, n. 117: Introduzione dell'obbligo di installazione di dispositivi per prevenire l'abbandono di bambini nei veicoli chiusi

I dati relativi alle morti dei bambini dimenticati nelle automobili hanno imposto una riflessione sulla necessità di un intervento normativo in materia, tale da impedire il verificarsi di questo tipo di situazioni. Non ci sono molti dati a disposizione sui numeri di questi fatti tragici, nè in Italia nè in generale in Europa; non esiste ancora un database con una casistica di morte infantile specificatamente codificata, come ha confermato l'Istat. A livello mondiale, secondo quanto riporta l'associazione statunitense KidsandCars.org, l'87% dei decessi riguarda bambini fino a tre anni di età e, nel 55% dei casi, si tratta di eventi in cui il genitore era sicuro di aver lasciato il bambino al nido, all'asilo, dalla baby sitter; il 28% dei bambini deceduti si è introdotto autonomamente in auto rimanendo intrappolato; il 17% dei genitori di bambini morti in auto ha lasciato il figlio intenzionalmente nell'abitacolo, dimenticandolo in seguito, distratto da eventi esterni (una telefonata, un incontro, un acquisto), sottovalutando il pericolo e ignorando che in appena 20 minuti la temperatura interna si innalza trasformando l'auto in un forno¹.

Senza dubbio ci si è chiesti più volte come fosse possibile che in un'epoca in cui le tecnologie raggiungono livelli altissimi, non si fosse ancora trovata una soluzione per evitare questi drammi. In Italia è entrata in vigore pochi giorni fa la [Legge 117/2018](#) che prevede l'utilizzo di appositi dispositivi di allarme, volti a prevenire l'abbandono dei minori con meno di quattro anni nei veicoli chiusi. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dovrà emanare entro sessanta giorni un decreto per definire le caratteristiche di questa tipologia di dispositivi e i costruttori avranno poco più di sei mesi per adeguarsi, poichè l'obbligo di installazione degli stessi scatterà ufficialmente entro il primo luglio 2019. Vediamo più nel dettaglio il contenuto del nuovo testo normativo.

Vengono introdotte una serie di modifiche all'art. 172 del Codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, riguardanti l'obbligo di installazione di dispositivi per prevenire l'abbandono di bambini nei veicoli chiusi. L'art. 1 lettera b) stabilisce che il conducente dei veicoli delle categorie M1, N1, N2 e N3 immatricolati in Italia, o immatricolati all'estero e condotti da residenti in Italia, quando trasporta un

¹Cfr. [Bimbi dimenticati in auto, emergenza internazionale](#), su www.repubblica.it

bambino di età inferiore a quattro anni assicurato al sedile con un sistema di ritenuta che sia adeguato al suo peso e di una delle tipologie omologate secondo le normative stabilite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, **ha l'obbligo di utilizzare un apposito dispositivo di allarme volto a prevenire l'abbandono del bambino**. Tale dispositivo dovrà necessariamente avere le specifiche tecnico-costruttive e funzionali stabilite con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. All'**art. 2** si prevede che **per il triennio 2019-2021**, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro della salute, si adoperi per **informare i cittadini in maniera adeguata** riguardo l'obbligo di utilizzo dei dispositivi di allarme per prevenire l'abbandono di bambini, nonché su quali siano le corrette modalità d'uso degli stessi. Ciò dovrà avvenire nell'ambito di **campagne informative** aventi come fine il rafforzamento della sicurezza stradale e la sensibilizzazione sociale. Per ciascuno degli anni delle campagne - 2019, 2020 e 2021 - è prevista una spesa di 80.000 euro. L'**art. 3** stabilisce, inoltre, che al fine di **rendere più agevole** per i destinatari del provvedimento l'**acquisto** di questi dispositivi di allarme da installare nei veicoli, possono essere previste, attraverso dei provvedimenti legislativi ad hoc, sempre nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato, delle **agevolazioni fiscali**, limitate nel tempo, a ciò destinate.

Ricordiamo, infine, che il Codice della strada andrà a sanzionare il mancato utilizzo di questi tipi di dispositivi di allarme con delle multe che varieranno da 81 a 326 euro, fino anche ad arrivare alla sospensione della patente di guida per un periodo che potrà variare dai 15 giorni ai due mesi nel caso di violazione reiterata dell'obbligo nell'arco di due anni. **Questa nuova Legge rappresenta un ulteriore passo avanti per il rafforzamento della sicurezza dei bambini**, così da riuscire ad evitare il ripetersi di altre vicende drammatiche. Restiamo dunque in attesa del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che andrà, entro i 60 giorni successivi all'entrata in vigore di questo testo, a stabilire le specifiche tecniche dei nuovi dispositivi.

Carla Mura